

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE DEL 24 FEBBRAIO 2009

Martedì 24 febbraio 2009, alle ore 18:30 si è riunito, presso i locali parrocchiali, il Consiglio Pastorale per discutere il seguente ordine del giorno:

- Programmazione Quaresima
- Varie ed eventuali

Riflessione di Don Marcello

Sono state lette la Prima Lettura – Dal libro del Siracide (2,1-11) e il brano del Vangelo secondo Marco (9,30 – 37): entrambe sono state spunto della riflessione. Il brano del Siracide ci parla di un momento “forte”, dell’accettazione del “crogiuolo del dolore”. Il crogiuolo di Gesù indubbiamente ci riporta al mistero doloroso della Pasqua, come ci narra il brano del Vangelo “il Figlio dell’uomo sta per essere consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma una volta ucciso, dopo tre giorni, risusciterà”. Il brano del Siracide si apre con le parole “Figlio, se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione”: è lo spazio, la libertà entro la quale ognuno può scegliere se seguire la mondanità, la superficialità oppure l’insegnamento di Dio. E la radice remota della tentazione è il credersi superiori, diversi da ciò che in realtà siamo (“Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande.”): ci sentiamo allora come se fossimo su piedistalli “mascherati”, illusori, viviamo il complesso della statua. E Gesù nel brano del Vangelo ancora ci dimostra che non si sente affatto grande, piuttosto fragile come un bambino che ha bisogno di essere abbracciato, accettato, amato. Noi siamo come bambini perché siamo bisognosi di essere accolti e di questo non dobbiamo vergognarci. Occorre passare attraverso il “crogiuolo del dolore” poiché questo ci purifica dalle illusioni. Nel passato chi ha confidato nel Signore non è mai rimasto deluso; nel Signore ha trovato conforto e aiuto e nei momenti più difficili non si è mai sentito abbandonato.

Programmazione Quaresima

Marta – ha proposto come strumento per l'approfondimento della Parola in questo periodo quaresimale la Bibbia di Gerusalemme. La nuova edizione italiana, con il testo della nuova traduzione CEI (ovvero quello che viene utilizzato durante la S.Messa) è uscita il 1 febbraio 2009. È utile soprattutto per le sue introduzioni, per le note a fondo pagina, e per la ricchezza di rimandi a margine: tutto questo potrà aiutare nella comprensione del testo, non sempre semplice, e aiutarci quindi nell'ascolto e nella riflessione. E' stata poi presentata Anna Pazzagli, nuovo membro del Consiglio Pastorale. Anna rappresenterà il Coro.

Suor Stefania – questo è il tempo favorevole per la salvezza, per la riflessione ma anche per realizzare appieno la propria vita. Obiettivo del Consiglio sono certamente le proposte ma soprattutto è essere "anima" della Comunità. Fondamentale soprattutto in questo periodo la Parola di Dio la cui centralità deve partire da ognuno di noi. E' quindi un rinnovo alla partecipazione dei gruppi rappresentati dal Consiglio ai momenti e alle proposte significative (quali la Preghiera Comunitaria, l'Adorazione Eucaristica...). Sono momenti centrali per tutti i gruppi che danno esempio e forza dell'unità della comunità di fronte al Signore e agli altri: possiamo subito mettere in pratica tale proposta, coinvolgendo tutti i gruppi alla Preghiera Comunitaria del giovedì sera, che sarà più frequente nel periodo di Quaresima. Ognuno dovrà essere portavoce del cammino della comunità e la novità e l'entusiasmo per questi momenti che ormai esistono da tempo nella nostra Parrocchia, dovranno partire da noi. Ricordiamoci che solo la preghiera potrà aiutarci ad affrontare il "crogiuolo" del dolore.

Altre proposte per questa Quaresima: approfondire un testo all'interno della famiglia; partecipare alla Via Crucis del venerdì (che ogni volta potrebbe essere animata da un gruppo diverso); condivisione di riflessioni anche via e-mail (e magari anche via sms come ci suggerisce Franca Parigi che già utilizza questo mezzo!).

Infine Suor Stefania ci ha informato che la vendita dei cedri dell'orto di Don Marcello ha permesso di realizzare 280euro che sono stati destinati all'acquisto di vestiario per l'Aiuto Fraterno.

Renzo Cellai – ci ha resi partecipi della bella esperienza vissuta con i giovani che hanno fatto visita ai malati e sofferenti del quartiere. Queste persone hanno tratto un grandissimo giovamento da questa visita e Don Riccardo ha aggiunto che i giovani che hanno partecipato sono stati certamente colpiti da questa sofferenza, che è vita vera, ma in modo positivo. Si tratta quindi di un'esperienza certamente da ripetere in futuro e magari non solo in occasione dei periodi di festività religiose. Paolo Bellesi ha aggiunto che queste persone hanno bisogno soprattutto di compagnia, di qualcuno con cui parlare. Franca Guarnieri ci ha ricordato che anche l'Aiuto Fraterno in passato prestava visita a queste persone e Enzo Vignali ha aggiunto che nel nostro quartiere ci sono tante persone sole e in situazioni indigenti. Franca Parigi però lamenta che, da parte delle persone che si offrono di dedicare parte del loro tempo per questo

servizio, spesso manca la continuità, e questo è ancora peggio, perché si crea comunque un legame fra queste persone, e quando questo legame si spezza senza un motivo, da un momento all'altro, spesso esse pensano di essere la causa di questa rottura. Don Marcello ritiene che questo accade quando non ci sono motivazioni vere che spingano a dedicare se stessi agli altri, accade cioè quando le persone "non hanno radici". Franco Mazzini infine propone di inserire un "annuncio" su Partecipare dove si inviti a donare un po' del proprio tempo per fare compagnia a queste persone.

Enzo Vignali – propone per l'Aiuto Fraterno, delle raccolte di beni "a tema" in modo da ricevere del materiale che effettivamente sia utile.

Franca Parigi – a marzo sarà effettuata una nuova vendita di torte per raccogliere fondi per l'Aiuto Fraterno.

Franco Mazzini – stiamo finalmente attraversando un periodo di "tranquillità" per quanto riguarda le casse della Parrocchia!

Michele Gomei – la proposta per il Coro è quella della presenza, di far sentire e vedere il nostro esserci. La sua esperienza in questo senso è molto positiva sia nel Coro che nel Gruppo Famiglie: è importante essere dei punti di riferimento. Spesso l'esigenza delle persone è quella di relazionarsi, inserirsi nel gruppo e nella comunità, partecipare e per fare questo hanno bisogno di avere delle persone che siano punti di riferimento: queste persone possiamo e dobbiamo essere noi del Consiglio. Dobbiamo essere il "lievito" che fa crescere e lega la comunità, è quindi importante riuscire a costruire relazioni in modo che il gruppo possa magari "muoversi anche da solo".

Per quanto riguarda l'organo, i lavori di riparazione sono finiti ad ottobre. Verso aprile sarà organizzato un concerto con organista per festeggiarne l'inaugurazione: questa potrebbe essere l'occasione per distribuire i certificati (relativi alla passata vendita delle canne) che ancora sono in giacenza in Parrocchia. E' in atto anche una collaborazione con l'Istituto Diocesano di Musica Sacra: un allievo dell'Istituto fra l'altro viene ad esercitarsi al nostro organo e si spera che in futuro possa aiutarci durante le SS. Messe. Inoltre il 10 marzo ci sarà un seminario di Sergio Militello che ci insegnerà come l'organo viene "regolato".

Infine sono pronti i nuovi libri dei canti che presto sostituiranno gli attuali.

L'incontro è terminato alle ore 20:10.

Il segretario
Marta Cavallini